

Togliere ai ricchi per dare ai poveri

UN PIANO DI RIVOLUZIONE FISCALE PER DISTRIBUIRE OGNI ANNO 50 MILIARDI DAI PADRONI ALLA CLASSE LAVORATRICE

La condizione sociale ed economica del paese è drammatica e continua a peggiorare in modo crescente, crisi pandemica e guerra hanno triplicato le condizioni di povertà, il problema non è più arrivare alla fine del mese ma la sopravvivenza degli sfruttati.

Di fronte l'aumento dei prezzi delle materie prime le imprese reagiscono per mantenere inalterati, o persino per aumentare, i propri profitti, aumentando i costi di chi deve pagare le bollette e fare la spesa.

Il governo Draghi nel decreto Aiuti bis ha previsto di concedere pietosamente una elemosina di 6 euro lordi al mese. Una vergogna!!! Questa è la famigerata agenda Draghi.

Ebbene, mentre il Partito Democratico e Calenda continuano a rilanciare l'agenda Draghi, la destra supera ogni limite e propone addirittura di introdurre la *flat tax* al posto dell'imposta progressiva, in modo da far pagare ricchi e poveri alla stessa maniera.

Sinistra Anticapitalista si batte per distribuire 50 miliardi dai ricchi padroni alla classe lavoratrice, ai salari, agli stipendi, ai redditi da pensione e per il sostegno contro il precariato e la disoccupazione.

- Imposta patrimoniale a partire dallo 0,2% sulla ricchezza complessiva delle famiglie sopra 500 mila euro sino al 5% sulla ricchezza complessiva oltre 1 miliardo di euro
- Inclusione di tutti i redditi da capitale, mobiliare e immobiliare, nell'Irpef per assoggettarli finalmente all'imposta marginale progressiva
- Contro *flat tax e dual tax*, una riforma dell'Irpef a scaglioni, con aliquota marginale crescente e continua, in modo da far pagare davvero in modo progressivo tutti le tipologie di reddito
- Una riduzione significativa dell'Irpef per i redditi più bassi e l'introduzione di un'imposta negativa sulle famiglie al di sotto della soglia della povertà
- Introduzione di un'imposta progressiva sui profitti consolidati delle società al posto dell'Ires, in modo da far pagare di più le medie e grandi imprese rispetto alle micro imprese e alle piccole forme di lavoro autonomo e contrastare tutte le forme di elusione fiscale
- Introduzione di una adeguata *digital service tax* sui ricavi delle imprese del web e di un'adeguata imposta sulle transazioni finanziarie al posto della ridicola imposta attualmente prevista
- Introduzione di una adeguata tassazione delle emissioni di gas climalteranti, attraverso opportune compensazioni per i ceti popolari meno abbienti
- Una tassazione dei rifiuti commisurata anche ai costi della gestione e dello smaltimento, a partire dal disincentivo cospicuo all'uso della plastica
- Una riduzione delle aliquote IVA sui beni di prima necessità e la reintroduzione di un'aliquota IVA maggiorata più alta sui beni di lusso
- Ulteriore forte contrazione dell'uso del contante per eliminare alla radice l'evasione fiscale e contributiva, il sommerso e la criminalità organizzata; le nuove tecnologie digitali sono al servizio della rivoluzione fiscale.

Votiamo Unione Popolare e mobilitiamoci per l'autunno!



È ora di dire basta a questo maltolto!
Si può fare, si deve fare!

Sinistra Anticapitalista

Comunista e rivoluzionaria, per una società ecosocialista, femminista, libertaria

www.anticapitalista.org

sinistra@anticapitalista.org

facebook.com/anticapitalista.org